

Genova, 12 ottobre 2011

prot. PG/2011/141912
class/fasc. 2011/G1.5.3/13

Alle Amministrazioni Comunali Liguri
c.a. Sigg. Sindaci
c.a. Sigg. Segretari Comunali

e, p.c.

ANCI Liguria

LORO SEDI

Oggetto: Istituzione Unione Comuni.

Cari Sindaci,

è ormai opinione condivisa che la manovra finanziaria sia destinata a provocare significative ricadute e complesse conseguenze sul funzionamento della Regione e degli Enti locali, sul sistema dei servizi erogati e sullo sviluppo economico del nostro territorio.

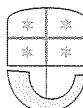
Nello specifico, il Decreto legge n.138/2011 (convertito in Legge n.148/2011) interviene in modo incisivo sulle gestioni associate delle funzioni e dei servizi da parte dei Comuni con meno di 1000, 3000 e 5000 abitanti, imponendo obblighi e scadenze precise nell'avvio di tali gestioni, introducendo inedite modifiche sia dell'assetto ordinamentale sia di quello fiscale dei Comuni e delle Unioni da essi costituite.

Il quadro normativo delineato appare complicato, integrandosi (in alcuni casi sovrapponendosi) in modo disorganico e spesso contraddittorio con le disposizioni dell'articolo 32 del Testo Unico per gli Enti Locali e dell'articolo 14 del Decreto legge n.78/2010, convertito in Legge n.122/2010.

Il processo di razionalizzazione dell'azione della pubblica amministrazione e di sviluppo delle politiche associative degli enti locali rischia di attuarsi in un clima di forte disorientamento, pur essendo uno strumento strategico per superare l'eccessiva frammentarietà del sistema istituzionale e garantire efficienza e qualità dei servizi ai cittadini.

In questo quadro, alle Regioni è stato affidato il ruolo fondamentale di definire il nuovo assetto istituzionale locale incentrato sulle forme associative intercomunali, essendo gli enti preposti ad individuare eventuali limiti demografici diversi da quelli indicati nell'articolo 16 del Decreto Legge 138/2011, a delineare gli ambiti ottimali di gestione delle funzioni di propria competenza e a sancire, entro il termine del 31 dicembre 2012, l'istituzione di tutte le Unioni di Comuni sul proprio territorio.

Alla luce di quanto sopra la Regione Liguria intende svolgere tale ruolo favorendo la più ampia condivisione delle scelte da intraprendere, tenendo sempre presente la necessità di conferire al processo associativo elementi di flessibilità e gradualità, soprattutto considerando la complessità della realtà ligure sia sotto il profilo della conformazione territoriale, sia sotto il profilo socio-economico.



Regione Liguria

La volontà della Regione Liguria, quindi, è quella di individuare insieme ai Comuni (soprattutto quelli "piccoli") gli ambiti di aggregazione, in grado di produrre effettive economie di scala nella gestione dei servizi, compensando così gli effetti negativi determinati dalle ultime manovre governative, accompagnando e supportando i Comuni liguri in questo difficile ma inevitabile processo associativo.

In primo luogo, è prioritaria la necessità di conoscere in modo puntuale e capillare la realtà dell'organizzazione in forma associata dei servizi comunali, base sulla quale costruire lo sviluppo delle forme associative. A tale scopo, nei mesi scorsi, è stato inviato a tutte le Amministrazioni comunali liguri un modulo che ha l'obiettivo di "fotografare" tale realtà alla data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L.138/2011 (14.09.2011).

Secondariamente, data l'oggettiva difficoltà interpretativa e la complessità generale del tema, in vista di alcune prossime scadenze attuative imposte ai Comuni più piccoli, si ritiene opportuno fornire ogni possibile supporto di carattere interpretativo e tecnico-operativo, avviando un confronto che ci potrà sicuramente consentire l'adozione di scelte più consapevoli ed efficaci.

Nel ricordare ai Comuni che non avessero ancora fornito i dati richiesti, con la nota n. PG/2011/115233 del 09/08/2011, di provvedere in merito, si comunica pertanto che a partire dal 15 ottobre potranno essere inviati quesiti, interrogativi, difficoltà, richieste di pareri, informazioni e quant'altro riguardi l'applicazione della normativa in oggetto, preferibilmente via e-mail, ai seguenti recapiti:

- casella e-mail : comunicassociati@regione.liguria.it
- Dr.ssa Adriana Bottero : tel.010 548 5406
(Lunedì e Martedì ore 9,00 – 13,00)
- Dr. Maurizio Masnata tel. 010 548 4637
(Giovedì e Venerdì ore 9,00 – 13,00)

Sulla base delle richieste pervenute si provvederà a fornire le risposte, i chiarimenti, i suggerimenti e i pareri richiesti che potranno, altresì, costituire oggetto di specifici incontri di discussione e confronto. A tale scopo si raccomanda sempre di specificare nome, cognome, ruolo, incarico del richiedente e Comune, Ente o Associazione di appartenenza.

Ovviamente saranno coinvolti sulle diverse problematiche i vari Assessori regionali competenti per materia (patto di stabilità, bilancio, distretti sociali, ex Comunità Montane etc.).

Attraverso un accurato approfondimento e un'azione politica comune si potrà mettere in atto un processo virtuoso di razionalizzazione, scegliendo gli strumenti di riorganizzazione più efficaci, garantendo un buon livello nell'erogazione dei servizi, generando economie di sviluppo e crescita del territorio.

Con l'occasione vogliate gradire i più cordiali saluti.

L'Assessore alle Infrastrutture
Raffaella Paita

